



Pascucci: "Quasi tutta la parte di Ostia ponente ha partecipato con dignità"

Ostia: la fiaccolata per Simone, dolore e silenzio per il 19enne

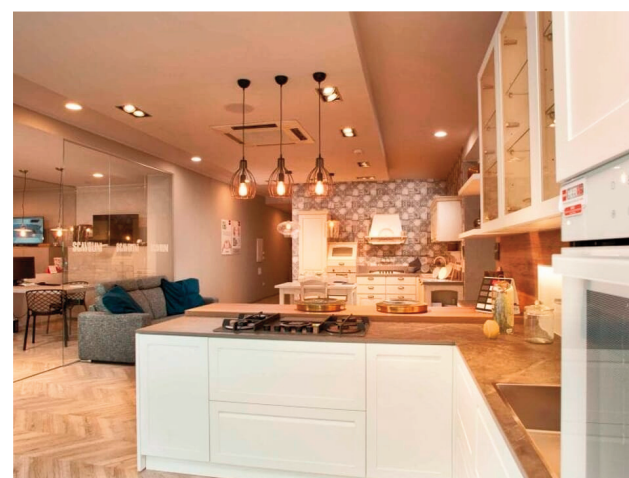
Ostia si è fermata per Simone Schiavello. Niente rumore, nessun protagonismo. Tra via Forni e piazza Gasparri solo il suono dei passi sulle strade di un quartiere illuminato dalle candele bianche e unito nel ricordo e nel dolore. Tantissimi giovani e famiglie hanno partecipato alla fiaccolata, partita proprio dal luogo



della tragedia al civico 22; sul marciapiede dove il 19enne è stato accoltellato a morte e che oggi è pieno di biglietti, pupazzi, fiori, palloni, sciarpe della Roma e candele. Ancor di più dopo il corteo che ieri, 21 ottobre, si è mosso alle 21, l'ora in cui il cuore del 19enne ha smesso di battere.

a pagina 2

Roma: lo strano caso
delle cucine mai consegnate



a pagina 3

New Space Economy, presentata
l'edizione del 2025



a pagina 5

Quarticcio: polemiche per "Esercito&Sport"

Gli attivisti: "Migliaia di euro per una giornata? Noi ancora aspettiamo le opere annunciate"

Era necessario in un momento storico come questo? Era necessario farlo proprio al Quarticcio, una delle periferie più complesse di Roma negli ultimi anni? È forse così che potremmo riassumere il pensiero delle comunità locali della periferia est di Roma, che da stamattina alle 9 sta ospitando l'iniziativa "Esercito&Sport". Si tratta di una giornata dedicata alle discipline sportive, pro-



mossa dall'Esercito Italiano, e rivolta alle ragazze e ai ragazzi delle scuole, in particolare alle primarie e secondarie di primo grado. Un'iniziativa che, però, ha fortemente agitato le comunità locali che lamentano anche di non aver ricevuto nessuna comunicazione preventiva: "Lo abbiamo saputo dai genitori degli alunni" hanno detto.

a pagina 4



Pascucci: "Quasi tutta la parte di Ostia ponente ha partecipato con dignità"

Ostia: la fiaccolata per Simone

Sono stati oltre 1.500 i cittadini che in silenzio hanno partecipato ad una processione laica, portando il viso di Simone, addosso stampato sulle magliette, sotto i palazzi che lo hanno visto crescere. Un silenzio riempito dagli sguardi persi nei ricordi: pensieri di chi lo conosceva e di chi ha vissuto il lutto attraverso i racconti di amici e familiari. Al centro la mamma di Simone stretta e sorretta dagli amici del figlio per tutto il percorso. Un anello che si è concluso là dove una lama ha spezzato il sorriso di Simone, segnando per sempre la vita della famiglia, ma anche l'equilibrio del quartiere che continua a ripetere: "Non si può morire così a 19 anni". La folla si è poi raccolta intorno al fazzoletto di asfalto diventato luogo di commemorazione, vegliato notte dopo notte. E anche ieri

sera in centinaia sono rimasti oltre un'ora davanti alla foto del ragazzo per riflettere, pregare e salutare l'amico tra gli applausi. Altri invece si sono spostati sul prato di via del Sommergibile per far volare le lanterne in cielo. Solare gentile divertente, amante del calcio, "Il miglior piede sinistro di Ostia" e grande tifoso romanista. A fare da cornice alla fiaccolata lo striscione degli amici "Ciao Simo" e quello degli ultras dell'Ostia Mare che dagli spalti del campo di calcio hanno portato un chiaro messaggio in via Forni "Non è la nostra Ostia". Un corteo nato dal tam tam sui social che ha visto tra i promotori l'avvocato Guido Pascucci che si è messo a disposizione non solo per le autorizzazioni ma anche per portare candele e fiaccole da distribuire ai presenti. "Il

significato del silenzio, della solidarietà, dell'unione con la famiglia della vittima è stato inaspettatamente, non solo rispettato, ma aderito" racconta Pascucci. "Quasi tutta la parte di Ostia ponente ha partecipato con dignità alla fiaccolata. C'erano famiglie, anziani, parenti, qualche rappresentanza politica. Tutto si è svolto come era stato previsto" aggiunge. Tra i politici presenti ieri sera il presidente del Municipio X Mario Falconi. "Con oltre 1.500 persone abbiamo ripercorso tutto il territorio - ha spiegato Pascucci - dove ci sono piazze di spaccio, punti critici e anche elementi di eccellenza. Concludendosi davanti all'immagine di Simone. Un elemento di solidarietà totale ha portato all'unione della cittadinanza che ha partecipato".

A bloccare il giovane proveniente dal Senegal sono stati gli agenti della polizia locale

Ventenne con un coltello tra la folla



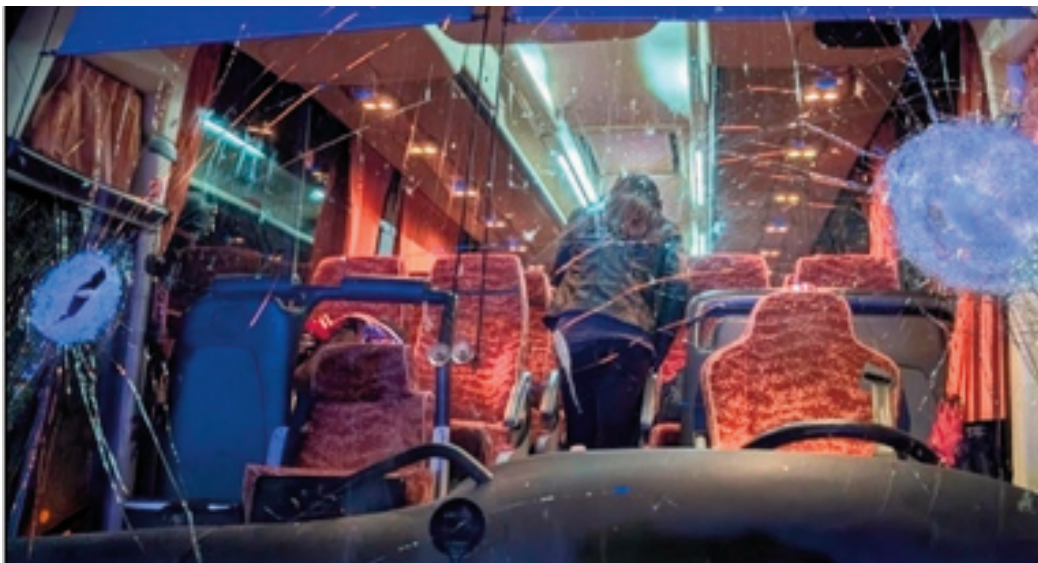
Paura a Roma, dove un giovane ha scatenato il panico in strada a Castel Sant'Angelo. A bloccare il 20enne originario del Senegal - che risultava ricercato - sono stati gli agenti della polizia locale. I fatti sono stati registrati dopo che i caschi bianchi

del Gssu (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana) sono stati chiamati a intervenire per fermare l'esagitato, che era armato di coltello e aveva creato una situazione di terrore tra coloro che in quel momento transitavano in zona. I vigili,

dopo averlo disarmato, hanno sequestrato l'arma. Durante l'identificazione è emerso che sul 20enne pendeva una nota di rintraccio per porto d'armi o oggetti atti a offendere. Il ragazzo è stato arrestato e condotto nel carcere di Rebibbia.

La testimonianza di un minorenne è stata decisiva per individuare i tre fermati

Assalto al pullman, fermati tre ultrà



"Non siamo entrati nel merito dei fatti avvenuti domenica sera. Ho incontrato in carcere per pochissimo tempo il mio assistito. È molto provato e dispiaciuto, piange, vorrebbe chiedere scusa e parlare con i familiari della vittima". Lo ha dichiarato l'avvocato Andrea Vella, legale di Kevin Pellicchia, il 20enne finito in manette ieri sera, a Rieti, per l'agguato al pullman che domenica scorsa tra-

sportava i tifosi del Pistoia basket, finito in tragedia con la morte di uno degli autisti. La testimonianza di un minorenne è stata decisiva per individuare i tre fermati ma anche gli altri membri della banda che ha organizzato l'assalto al pullman dei tifosi del Pistoia basket, in cui è morto il secondo autista Raffaele Marianella. Il ragazzino era dietro il guardrail della statale Rieti-Terni quando il sasso

che ha ucciso la vittima è stato lanciato contro il pullman dei tifosi toscani di rientro nella loro città. Dopo la sassaia, il minorenne è stato lasciato nei campi attorno alla Statale 79, solo. A ritrovarlo è stata la polizia, il giovane ha seguito gli agenti in questura. Ha poi trascorso diverse ore a testimoniare e ha dato i nomi di chi, come lui, ha partecipato all'agguato contro la tifoseria rivale.

"Non si può tacere di fronte a un sistema che piega gli interessi pubblici a fini privati"

Caso Tiero, opposizioni all'attacco



Il caso del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Enrico Tiero, ai domiciliari per presunta corruzione nella sanità e nella gestione dei rifiuti, scuote il Consiglio del Lazio. Le opposizioni incalzano il presidente Rocca: "Serve un chiarimento in aula, non si può tacere di fronte a un sistema che piega gli interessi pubblici a fini privati". Rocca prende tempo, ma si smarca: "La

magistratura farà il suo corso, ma la vicenda, sul piano etico, non mi piace". Dello stesso tono le parole di Paolo Transcassini, coordinatore regionale di FdI, che invita alla prudenza ma ribadisce la fiducia nel partito e nella magistratura. Dopo l'autosospensione di Tiero da ogni incarico, si attende la surroga: la prima dei non eletti è Emanuela Zappone, già commissario

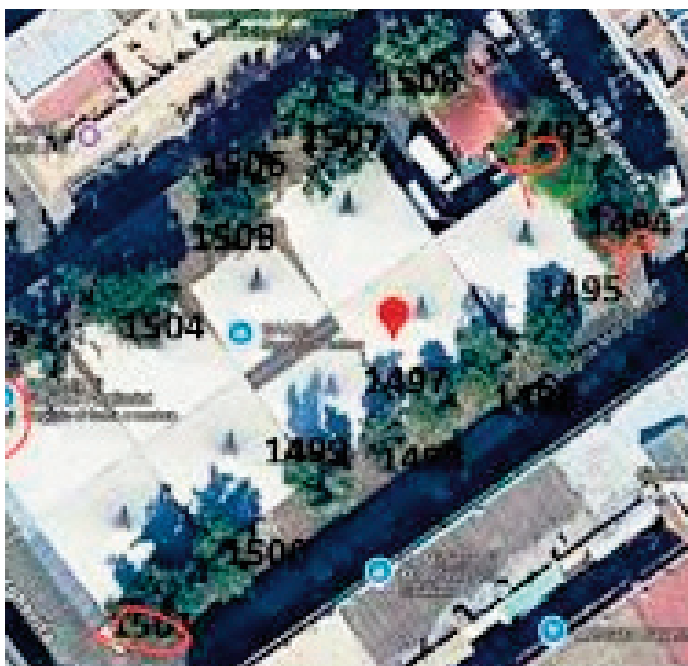
del Parco del Circeo. Nel frattempo, le opposizioni chiedono chiarimenti sulla sostituzione della direttrice dell'Asl di Latina e sull'eventuale estensione del "sistema Tiero" ad altre strutture sanitarie. Un esponente del centro-destra ammette, off record: "Anche se non ci saranno condanne, certe inchieste lasciano cicatrici politiche difficili da rimarginare".



Il piano, presentato oltre due anni fa, non prevede la presenza di alberi

Civitavecchia: polemica per il nuovo mercato

Si riaccende la polemica intorno al progetto di riqualificazione del mercato di piazza Regina Margherita, finanziato con i fondi del Pnrr. Il piano, presentato oltre due anni fa, non prevede la presenza di alberi. Una scelta che ha fatto insorgere il Comitato "Salviamo gli alberi", secondo cui "si stanno condannando alla morte i testimoni silenziosi di un secolo di storia cittadina". Attualmente nella piazza si trovano 16 alberi: 15 lecci e un olmo. Secondo una prima perizia, otto lecci erano classificati in categoria D, cioè ad alto rischio di cedimento e da sostituire, mentre gli altri sette e l'olmo risultavano in categoria C/D, con propensione al cedimento elevato ma recuperabili con interventi di messa in sicurezza. Una seconda valutazione, condotta l'anno scorso dall'Università della Tuscia, ha ag-



gravato il quadro: dodici lecci sono stati inseriti in categoria D, uno in C/D e solo tre — insieme all'olmo — in categoria C, considerata di rischio moderato ma in peggioramento. Per questi ultimi, i tecnici hanno suggerito

"interventi urgenti di potatura di alleggerimento, non capitozzature, e azioni di consolidamento entro un anno". L'olmo, situato davanti alla Compagnia Portuale, è ritenuto "meritevole di cure e attenzioni particolari".

Ivano Giacomelli (Codici): "Segnalazioni che risalgono ad anno fa"

Lo strano caso delle cucine mai consegnate



Preventivi firmati, acconti già versati, traslochi avviati. Sembra una filastrocca per bambini, peccato che il finale non sia proprio dei migliori, almeno fino ad ora. Un caso che sta rimbalzando sui social tra decine di segnalazioni, racconti, denunce. Protagonista un superstore di arredamenti che, nella Capitale, ha lasciato decine di acquirenti senza cucina. Quegli stessi acquirenti, però, avevano già versato il famoso acconto. È una truffa o è

tutto un malinteso? In base a quanto si apprende, lo showroom avrebbe incassato da ogni famiglia acconti tra 2.000 e 5.000 euro, dopo di che il nulla. Quelle cucine non sono mai state consegnate. In tanti hanno iniziato a chiamare, mandare mail, recarsi nella sede. Nessuna risposta. C'è chi aveva già iniziato i traslochi, chi si è ritrovato a cucinare con un fornello da campeggio, chi aveva già demolito le vecchie cucine. "Le segnalazioni

sulla mancata consegna dell'ordine risalgono ormai ad un anno fa — spiega Ivano Giacomelli — . Ci chiediamo perché nel frattempo non si è intervenuti per mettere un freno alla questione, per tutelare chi aspetta la cucina, chi attende il rimborso e chi ancora oggi finisce sul sito dell'azienda o in uno dei suoi negozi a Roma. La società, infatti, è ancora attiva, fisicamente e online, come se nulla fosse. Questo, sinceramente, ci sembra paradossale".

"Siamo stufo di essere ignorati. Il diritto allo studio va garantito adesso"

Guglielmotti, studenti di nuovo in protesta

Ad appena un mese dal rientro tra i banchi riemergono le criticità croniche del liceo Guglielmotti e gli studenti tornano ad alzare la voce. Questa mattina ragazzi e ragazze si sono riuniti in un sit-in davanti all'istituto per dire «basta» e chiedere interventi concreti che possano risolvere una volta per tutte i problemi che da anni affliggono la scuola come ad esempio infiltrazioni, carenza di aule o cortili inagibili. "Siamo stufo di essere ignorati: in provincia non valiamo meno di Roma. Il diritto allo studio va garantito adesso", afferma Simone Ulissi, presidente del sindacato studentesco Futuro Indipendente. Nel mirino la risposta arrivata da Città Metropolitana il 30 settembre — spiegano i ragazzi — dopo dieci mesi di solleciti. «Nella PEC si sostiene di aver "sempre garantito la massima sicurezza", salvo ammettere "criticità oggettivamente presenti" che senza risorse "non



possono essere superate in maniera definitiva". È un paradosso», attacca Ulissi. Altra contraddizione, secondo gli studenti, riguarda i fondi: «Città Metropolitana ha chiesto alla Regione Lazio 2.684.023 euro a dicembre 2023, reiterando a maggio. "Ad oggi il finanziamento non risulta concesso". Le responsabilità non sono solo di CMRC ma anche della Regione, ferma da due anni». Gli studenti elencano i problemi: «Cortili parzialmente inagibili, laboratori trasformati in aule per mancanza di spazi, infil-

trazioni, muffe, bagni spesso chiusi; fino a poco tempo fa in palestra entravano uccelli da una finestra rotta. È inaccettabile. Persino l'ufficio del preside è stato trasformato in un'aula per carenza di spazi. Inoltre le classi concesse dallo Stendhal negli anni passati non sono al momento utilizzabili, visto l'accorpamento dell'Istituto. Speriamo che anche questa questione possa risolversi al più presto». Da qui la richiesta di «un tavolo operativo a Civitavecchia» e di «interventi urgenti».

La Lega: "Gualtieri non tenti l'ennesima operazione di propaganda in vista della ricandidatura"

"Romani 100 ore all'anno fermi nel traffico"



"Gualtieri parla di 'Roma locomotiva del Paese', ma in quattro anni non è riuscito nemmeno a farla partire. Prima prometteva una città pulita come un borgo del Trentino, poi che presto si sarebbe potuto fare il bagno nel Tevere. Ha raccontato favole su termovalorizzatori mai visti, oggi finiti persino nelle inchieste della Guardia di Finanza, e ora arriva a promettere la fine del caos traffico. Ma i risultati parlano chiaro: rifiuti spediti all'estero a peso d'oro, trasporto pubblico inaffi-

dabile e caotico, aumento vertiginoso delle strisce blu, drastica riduzione dei parcheggi per far posto a ciclabili improvvisate, realizzate alla modica cifra di 400 mila euro al chilometro. E ora anche le Zone 30, che dovrebbero migliorare la sicurezza ma rischiano di trasformarsi in un ulteriore incubo per chi già vive quotidianamente la paralisi della città", dichiara il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. "I romani trascorrono più di cento ore all'anno fermi

nel traffico, quasi quattro giorni di vita buttati via mentre il Sindaco si limita a spot e promesse elettorali. Le velocità medie in città oscillano da anni tra i 16 e i 20 km/h, con un costo sociale ed economico stimato in oltre 2 miliardi di euro l'anno tra tempo perso, incidenti e carburante sprecato. Gualtieri non tenti l'ennesima operazione di propaganda in vista della ricandidatura: i cittadini non si lasciano più prendere in giro, e soprattutto nelle periferie".

Confartigianato
ROMA CITTA' METROPOLITANA

2M
MOBILI
& ARREDAMENTI



rietinvestrina
GIORNALE DI INFORMAZIONE ONLINE

BART
CRAFT BEER AND BURGER HOUSE

THE KING
DELL'ARROSTICINO

FORME E COLORI

>> Italpress
Agenzia di Stampa

OSTIA HOLIDAY
B&B AND LUXURY REAL ESTATE

PELLICCE
AIVIANO

Paola Fini
LE CASE DI PAOLA

ADVENTURE
LAND
CASSINO

Gli attivisti: "Migliaia di euro per una giornata? Noi ancora aspettiamo le opere annunciate"

Quarticciolo: polemiche per "Esercito&Sport"



Il disappunto nasce da diversi fattori, tra cui la strettissima attualità: "Crediamo che in un momento storico come questo, dove milioni di persone manifestano la propria contrarietà al genocidio del popolo palestinese e alle politiche di riarmo, dove la guerra continua a mietere migliaia di vittime in giro per il mondo, la scuola

debba trasmettere i valori della pace e del disarmo". C'è poi la questione economica: "Centinaia di euro spesi per il Villaggio dello Sport per una sola giornata? Noi qui ancora stiamo aspettando le opere promesse e annunciate - sottolinea Maria Edgarda Marcucci -. C'è una piscina che è ridotta a calcinacci, un campo di calcio mai partito.

Quando partiranno queste opere? Per noi lo sport è un valore fondamentale per la comunità e lo dimostriamo da anni con le nostre iniziative: la nostra palestra popolare ha portato centinaia di giovani a disputare campionati importanti. Questa ci sembra più una passerella che un'iniziativa realmente indirizzata verso la pratica sportiva".

Caudo: "Manifestazione dell'esercito inopportuna in questo momento"

Roma Futura contro "Esercito&Sport"

L'iniziativa Esercito&Sport, in svolgimento oggi in via Manfredonia, nel quartiere Quarticciolo, appare del tutto inopportuna sia per il momento storico in cui si inserisce sia per il contesto territoriale scelto. In un periodo segnato da conflitti armati e gravi violazioni dei diritti umani in diverse parti del mondo, con eserciti coinvolti in guerre e genocidi, la presenza militare in eventi pubblici rischia di risultare fortemente divisiva e di urtare la sensibilità dei tanti e tante che sono scesi in piazza per chiedere che le armi tacciano, che il genocidio in Palestina si fermi e che la guerra finisca con una pace giusta e duratura. La valorizzazione di un tessuto sociale al Quarticciolo, inoltre, si concretizza nel riconoscere la trama e i fili di realtà generative presenti sul territorio e non con le



dimostrazioni - anche se sportive - dell'Esercito. Non bisogna incutere paura per parlare di sicurezza ma lavorare per riconoscere le vulnerabilità di ognuno. Iniziative sporadiche e dal sapore propagandistico non rappresentano la risposta adeguata ai bisogni del quartiere. Ciò che serve è un impegno serio e continuativo anche da parte della Regione Lazio a partire dal rilancio del ruolo di ATER e dare risposte concrete sul fronte del diritto all'abitare" dichiara Giovanni Caudo, capogruppo di Roma Futura in Campi-

doglio. "L'inopportunità di questo tipo di manifestazioni riguarda anche il luogo: il Quarticciolo è un territorio che avrebbe bisogno di ben altro. Invece delle celebrazioni dell'Esercito serve rilanciare una cabina di regia che connette istituzioni e realtà del territorio, valorizzando quanto di bello e fertile c'è nel Quarticciolo, un quartiere di grandi realtà sociali, di doposcuola popolari che vanno fatte dialogare con l'Amministrazione" dichiara Filippo Riniolo capogruppo di Roma Futura nel Municipio V.

Casini-Leoncini: "Non può essere realizzata senza ascoltare il territorio"

Mozione urgente per la ciclabile di Via Panama



"La ciclabile su via Panama non può essere realizzata senza ascoltare il territorio, senza il buon senso e senza tenere in considerazione le legittime preoccupazioni di residenti e commercianti della zona. Le criticità del progetto sono evidenti. C'è un problema di sicurezza del tracciato, con la carreggiata che si restringe troppo e il percorso della ciclabile che si interseca con accessi carrai condominiali, aree di carico e scarico e fermate del trasporto pubblico. C'è un problema di perdita di posti auto in un'area già carat-

terizzata da scarsità di parcheggi, c'è un impatto negativo sulla viabilità locale, con un congestionamento del traffico nelle vie limitrofe". "C'è poi l'aspetto dell'integrazione con il resto della rete ciclabile cittadina, che può essere approfondito e migliorato ulteriormente e, più in generale, la necessità di elaborare una visione complessiva di lungo periodo che armonizzi meglio i diversi aspetti, ciclabilità, traffico privato, trasporto pubblico, vivibilità del quartiere. Per questo abbiamo presentato oggi in Aula una mozione ur-

gente che ci auguriamo venga discussa quanto prima e che impegna Sindaco e Giunta ad apportare le necessarie modifiche tecniche al progetto di via Panama e a valutare la sospensione momentanea dei lavori, per avere il tempo di trovare soluzioni equilibrate e condivise. Le ciclabili devono contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini, non certo peggiorarla. I progetti calati dall'alto non servono". Lo dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

L'assessora Funari parla sulle Case Sociali degli Anziani e del Quartiere

"Continueremo a investire sulle Csaq"

"L'invio dei mazzi di carte alle Case Sociali degli Anziani e del Quartiere ha rappresentato un piccolo segno di attenzione e di vicinanza da parte di Roma Capitale per ringraziare i tanti volontari che animano quotidianamente la vita delle CSAQ. Un dono per il quale abbiamo ricevuto anche diverse lettere di ringraziamento, che sicuramente fanno meno notizia. È spiacevole che un gesto semplice e simbolico venga strumentalizzato per riaccendere polemiche su un regolamento già approvato e oggi pienamente operativo." E' quanto sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, Barbara Funari, in merito alle polemiche sollevate in questi giorni da un'associazione che mette in rete alcune CSAQ. "L'Assemblea capitolina con il nuovo regolamento ha messo al centro il valore sociale delle CSAQ per i territori - prosegue Funari - in quanto luoghi di aggregazione, aperti ad ogni azione utile per con-

trastare l'isolamento, che purtroppo ancora tante persone vivono nella nostra città. Oggi, in attuazione della delibera, più del 60% delle realtà associative dei centri ha già sottoscritto la nuova convenzione, segno che il percorso di cambiamento e adeguamento sta proseguendo positivamente e nei tempi giusti per permettere ai Municipi di lavorare con serenità." "Il nuovo regolamento approvato dall'Assemblea Capitolina - sottolinea Funari - è frutto di un lungo percorso di confronto con le realtà del territorio, le parti sindacali, il coordinamento cittadino dei centri dei municipi previsto dal precedente regolamento. Obiettivo prioritario è stato quello di rendere più trasparente e partecipata la gestione delle CSAQ garantendo pari opportunità di accesso e valorizzando il protagonismo degli anziani stessi. Come sempre, siamo disponibili a raccogliere eventuali osservazioni costruttive e a lavorare insieme per migliorare il fun-

zionamento delle strutture; come già comunicato da alcuni Consiglieri nel corso dell'incontro di qualche settimana fa. Ma rifiutiamo le polemiche che usano gli anziani come strumento di scontro politico." "Proprio in quest'ottica di dialogo e collaborazione - aggiunge Funari - sono certa che il Consiglio Comunale farà tutte le opportune valutazioni sulle proposte di modifica avanzate da alcuni rappresentanti dell'associazione ATE". "Inoltre - conclude - voglio ricordare che il Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha pubblicato, d'intesa con ADIR, un avviso pubblico per l'erogazione di contributi straordinari a favore delle APS gestori delle CSAQ, proprio per favorire iniziative di socialità, sostegno, cultura e attività aggregative nei Centri. Grazie a questo bando, le associazioni possono presentare progetti finalizzati a dare nuova linfa alle sedi, rafforzare i servizi e valorizzare il ruolo dei volontari e delle persone anziane".



La più importante manifestazione italiana dedicata alle nuove frontiere dello Spazio

New Space Economy, l'edizione 2025

Il futuro non è più quello di una volta. Lo scriveva nel 1970 il poeta statunitense Mark Strand, appena un anno dopo il primo allunaggio di un essere umano. Cinquantacinque anni più tardi il futuro ci parla ancora di spazio e di quello che gira intorno ad esso: economia, sicurezza, progresso. Tra i temi principali della settima edizione di New Space Economy ExpoForum, la più importante manifestazione italiana dedicata alle nuove frontiere dello Spazio in programma dal 10 al 12 dicembre 2025 Fiera Roma. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e con il sostegno di Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, è stato presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. "The Future is not what it used to be": questo il filo conduttore



scelto per l'edizione 2025, che punta i riflettori sui grandi cambiamenti tecnologici e geopolitici che stanno rivoluzionando il settore spaziale, dall'intelligenza artificiale alla sicurezza orbitale. «Ci troviamo in un momento cruciale per il settore spaziale – commenta Elda Turco Bulgherini, presidente del Comitato scientifico di NSE – è fondamentale promuovere riflessione e cooperazione su temi come il nuovo quadro normativo, la sicurezza e la diplomazia spaziale. NSE nasce proprio con l'obiettivo di creare un confronto strutturato tra

istituzioni, ricerca e industria: il futuro è oggi». Una piattaforma europea di dialogo e sviluppo, come sottolinea Luca Voglino, amministratore unico di Investimenti SpA: «La mission delle fiere è essere a servizio del territorio e del Sistema Paese, e NSE ne è la dimostrazione concreta: un evento che mette insieme competenze scientifiche, industriali e istituzionali, generando valore e opportunità di lavoro e d'impresa». Grande attenzione sarà riservata ai giovani e alla formazione con l'Educational Hub e la Career Opportunity, spazi dedicati a università, startup e aziende del settore. In programma anche una conferenza internazionale con diciotto sessioni tematiche, tavoli tecnici e una competizione per le startup più innovative della Space Economy.

Al fianco dei giovani nel loro percorso formativo o professionale

A Roma lo Young International Forum



Torna nella capitale lo Young International Forum, un evento vicino ai giovani che si apprestano a scegliere il proprio percorso formativo o professionale. La manifestazione è rivolta a studenti delle scuole superiori, universitari, laureandi, neolaureati, giovani in cerca di opportunità e addetti ai lavori. L'appuntamento torna a Roma a Cinecittà Studios in via Tuscolana 1055 dal 21 al 23 ottobre 2025. Questo evento ha del tutto una visione internazionale: è caratterizzato

da conferenze, workshop, colloqui e laboratori. Entrare in contatto con il mondo dell'educazione e della formazione è fondamentale per un giovane che si sta immettendo nel campo professionale. L'appuntamento, infatti, si propone come luogo di incontro, confronto e dibattito sui temi della filiera educativa: istruzione, mobilità, ricerca e innovazione, auto imprenditorialità e occupazione. Accompagnare i giovani nelle loro decisioni, è un incarico importante. Questa occasione

permette di offrire ai giovani un'opportunità di crescita personale e professionale che punti a superare i confini geografici proponendo un aiuto concreto per la costruzione del loro progetto di vita. Alla base dello YIF c'è il tentativo di rafforzare la coesione e la cooperazione europea, cercare di incoraggiare l'occupabilità dei giovani, promuovendo le risorse umane e un alto livello di formazione transnazionale. Programma aggiornato, dettagli e iscrizioni su younginternationalforum.com

L'iniziativa vede uno stanziamento complessivo di 600 mila euro

Scuole convenzionate e corsi a costi agevolati

Si è conclusa la fase di selezione dell'Avviso Pubblico RITMO ROMA Suoni Capitali, promosso dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali. È stata pubblicata sul portale istituzionale di Roma Capitale la lista delle scuole convenzionate che garantiranno l'accesso al primo anno dei corsi di musica e canto a un costo agevolato in tutti i Municipi della città. L'iniziativa, che vede uno stanziamento complessivo di 600 mila euro da parte dell'Amministrazione Capitolina, intende promuovere, per le giovani generazioni che vivono in condizioni economiche più fragili, l'apprendimento del linguaggio musicale e lo studio di uno strumento. Attraverso questa misura, Roma Capitale punta a facilitare l'accesso a un'educazione musicale di qualità, riconoscendo il ruolo centrale che le scuole di musica e l'arte svolgono nell'età



della formazione e nella crescita complessiva della città e delle comunità che la abitano. A seguito dell'Avviso, sono state selezionate 40 scuole di musica, garantendo una distribuzione capillare dell'offerta nei Municipi di Roma Capitale. Ogni scuola convenzionata offrirà un ventaglio di corsi per le ragazze e i ragazzi residenti a Roma, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, con un indicatore ISEE non superiore a 25.000 euro. L'elenco delle scuole convenzionate e i dettagli sui corsi musicali e di canto disponibili, con indicazione dei rispettivi Municipi di riferi-

mento, sono consultabili al [link](http://www.comune.roma.it/web/it/bando-concorso/ritmo-roma-2025.page) www.comune.roma.it/web/it/bando-concorso/ritmo-roma-2025.page. Grazie ai fondi messi a disposizione da Roma Capitale, che copre il 65% del costo totale dei corsi, e agli sconti applicati dalle scuole aderenti, la quota a carico delle famiglie si attesta indicativamente intorno al 20% del costo complessivo. Le famiglie in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di preiscrizione direttamente presso la scuola di musica prescelta entro il 5 novembre, secondo le modalità consultabili al suddetto link.

Corbucci-Fermariello: "Saranno operativi dal prossimo anno scolastico"

Registro elettronico e app supplenze

"Roma compie un passo importante verso la scuola del futuro. Ieri mattina, durante la seduta congiunta tra la Commissione Scuola e la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, abbiamo fatto il punto sul percorso di digitalizzazione dei servizi educativi 0-6 anni, che cambierà il modo in cui il Comune gestisce nidi e scuole dell'infanzia." Lo dichiarano in una nota il Presidente della commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica, Riccardo Corbucci, e la Presidente della commissione Scuola Carla Fermariello. "Dopo la fase di sperimentazione dell'app per la gestione delle supplenze, avviata nei quattro Municipi pilota e annunciata durante la seduta congiunta di febbraio, l'obiettivo ora è rendere l'applicazione pienamente operativa dal prossimo anno scolastico. Accanto a questo strumento, verrà introdotto



anche il registro elettronico, un altro tassello fondamentale di questo percorso. Il registro elettronico permetterà di monitorare in tempo reale la presenza dei bambini e di gestire in modo integrato informazioni fondamentali come la mensa, l'accesso ai servizi e i flussi educativi. Parallelamente, la gestione digitale delle supplenze consentirà di snellire le procedure, ridurre i tempi di chiamata, semplificare la contrattualizzazione e garantire maggiore chiarezza per il personale e per gli uffici. La Capitale gestisce una rete educativa molto complessa e articolata: decine di migliaia di bam-

bini, educatrici e operatori ogni giorno. A questi numeri dobbiamo rispondere con strumenti all'altezza. La digitalizzazione è una scelta di efficienza, che aiuta chi lavora nei servizi e le famiglie che ne usufruiscono. Ringraziamo l'Assessorato alla Scuola, il Dipartimento Scuola e il Dipartimento Trasformazione Digitale per il prezioso lavoro portato avanti in sinergia, che ha reso possibile un passo in avanti concreto verso la modernizzazione e l'efficienza dei servizi educativi di Roma Capitale." concludono i consiglieri capitolini Riccardo Corbucci e Carla Fermariello.



294 progetti tra laboratori, lezioni, incontri, spettacoli, visite guidate, escursioni e workshop

I progetti per la Mappa della Città Educante

È pronta la nuova Mappa della Città Educante 2025-2026. Verrà presentata dall'Assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli. 294 progetti tra laboratori, lezioni, incontri, spettacoli, visite guidate, escursioni e workshop per le studentesse, gli studenti, i docenti e le docenti delle scuole di ogni ordine e grado di Roma Capitale. Torna la Mappa della Città educante 2025-2026, una raccolta di opportunità didattiche, formative e culturali gratuite. L'iniziativa è dell'Assessorato alla scuola, formazione e lavoro. Torna ancora più ricca la Mappa della Città educante 2025-2026, con 294 progetti che le principali istituzioni culturali e sociali pubbliche della città mettono a disposizione delle scuole. Novità principale è la sua digitalizzazione: un sito dedicato che la renderà più



facile da consultare e da fruire. La mappa sarà presentata dall'Assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, nella giornata di giovedì 30 ottobre dalle 9.00, all'ex Mattatoio di Testaccio. Due contributi preziosi arricchiranno la giornata di giovedì 30 ottobre: quello dell'insegnante e scrittrice Viola Ardone, e quello del saggista Marino Sinibaldi. Per partecipare occorre scrivere a: assessoratoallasuola@comune.roma.it, mettendo in oggetto Iscrizione 30/10 Mappa. Dalle ore 9 alle ore 14, in aula Magna Adalberto Libera del Di-

partimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, Largo Giovan Battista Marzi, 10 - Piazza Orazio Giustiniani, 4 (Ex Mattatoio di Testaccio), ci sarà il saluto del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre Massimiliano Fiorucci. Interverranno, poi, Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro; Massimiliano Smeriglio, Assessore alla Cultura; Carla Fermariello, Presidente della Commissione Scuola; Erica Battaglia, Presidente della Commissione Cultura. Ad arricchire la giornata, gli interventi di Viola Ardone, insegnante e scrittrice; Marino Sinibaldi, saggista; Corner tematici: la Mappa della Città Educante 2025-2026; presso la limitrofa Città dell'Altra Economia; Presentazione dei progetti della Mappa da parte delle Istituzioni coinvolte.

Nasce la prima carrozzeria all'interno di un istituto scolastico italiano

Ford a Roma per i tecnici di domani

Nella giornata di oggi nel cuore di Testaccio, presso l'Istituto Professionale "De Amicis-Cattaneo" di Roma, Ford Italia inaugura una carrozzeria all'avanguardia. È la prima carrozzeria in Italia realizzata da una casa automobilistica all'interno di un istituto scolastico. I giovani tornano a "sporcarsi le mani" e lo fanno all'avanguardia con un laboratorio che fornisce loro formazione e impresa, per quelli che saranno i tecnici di domani. Il progetto, unico nel suo genere, è un'iniziativa di Ford Youth Academy, realtà che nasce nel 2021 per cercare di costruire ponti tra aziende, istituti tecnici e istituzioni. In questi locali, adibiti a luoghi dove diffondere il sapere e l'esperienza, gli studenti possono godere di un percorso tecnico-professionale di alto livello, con strumentazioni



moderne e tecnologie per veicoli elettrici e ibridi. «Investire in un progetto di questo tipo significa investire nel futuro», ha dichiarato Fabrizio Falconi, Amministratore Delegato di Ford Italia «Quello dell'officina e della carrozzeria è un mestiere che oggi richiede competenze specifiche, conoscenza tecnologica e passione. Grazie a progetti come questo, tanti ragazzi e ragazze possono avvicinarsi

al mondo del lavoro con una preparazione solida e in linea con le esigenze del mercato». Si investe nel futuro partendo dalle scuole: Ford ha, infatti, fornito attrezzature, tecnologie di ultima generazione per supportare i giovani già oggi nella loro formazione professionale. Un grande murale racconta il lavoro di squadra: ragazze e ragazzi smontano e rimontano per imparare.

Rappresentato per la prima volta nel 408 a.C. in un'Atene logorata dalla guerra e vicina alla sconfitta definitiva, è la libera e corrosiva rilettura di uno dei miti più rappresentati nel teatro tragico

Teatro Arcobaleno: da domani, fino a domenica, Oreste di Euripide

"Lasciati meravigliare...", così Vincenzo Zingaro, direttore artistico del Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), riconosciuto dal Ministero della Cultura come Centro di Produzione Teatrale, lancia la Stagione 2025-26, all'insegna dei grandi classici, fino alla drammaturgia contemporanea, con importanti nomi della scena teatrale. Dalla commedia antica alla tragedia, dalla commedia musicale alla letteratura, un percorso emozionante, che coniuga cultura e divertimento. Ad aprire la Stagione 2025/2026 del Teatro Arcobaleno, dal 22 al 26 ottobre, Oreste di Euripide, adattamento e regia, Alessandro Machia, con Andrea Tidona, Marco Imparato, Giulio Forges Davanzati, Alessandra Falucchi, Claudio Mazzenga, Silvia Degrandi, Caterina Petrucci, Alessandro Giorgi, Alessia Ferrero; una profonda riflessione sul divino e sull'animo umano, in una delle più riuscite prove drammaturgiche di Euripide. Rappresentato per la

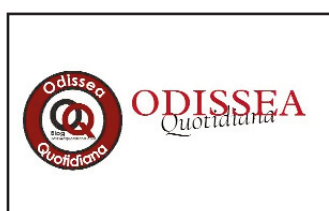
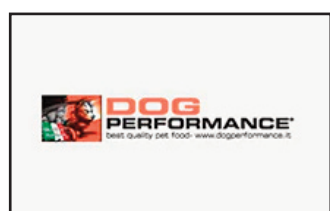
prima volta nel 408 a.C. in un'Atene logorata dalla guerra e ormai vicina alla sconfitta definitiva, l'Oreste di Euripide è la libera e corrosiva rilettura di uno dei miti più rappresentati nel teatro tragico. Una vicenda cupa e angosciata dal finale solo apparentemente lieto, questa tragedia, oltre a essere una delle più riuscite prove drammaturgiche di Euripide, è una vera e propria indagine sul sacro e sul divino coi mezzi della tragedia. Qui, ancor più che nell'Ifigenia in Aulide, Euripide ingaggia un corpo a corpo con le divinità olimpiche, la loro insufficienza e la necessità di un ordine superiore. A emergere infatti, ancora una volta e in maniera potente, è la convenzionalità del deus ex machina euripideo, che sembra rivelare in filigrana la solitudine dell'uomo, abbandonato alle sue scelte e alla sua coscienza; quasi anticipando - per contrasto e in maniera vertiginosa - un tema che si affaccerà soltanto col cristianesimo

per poi diventare il tema cardine della modernità: la libertà. La stagione prosegue, dal 7 al 16 novembre la tragedia che portò alla fama mondiale August Strindberg, Signorina Giulia, diretta da Gianni Leonetti, per esplorare i conflitti di classe e di genere, in uno scritto ancora di grande attualità. Una spumeggiante trasposizione teatrale dell'avvincente romanzo di Petronio, il Satyricon, è diretta da Francesco Polizzi, in scena dal 21 novembre al 7 dicembre; una sequenza di storie e personaggi per narrare gli eccessi della Roma imperiale, l'affresco di una civiltà in decadenza che ricorda la nostra. Dal 12 al 21 dicembre, torna in scena capolavoro del teatro del '500, Mandragola, diretto da Nicasio Anzelmo, la divertente commedia, ispirata ai modelli latini di Plauto e Terenzio, li supera, dando vita alla nascita della commedia moderna. Per le feste, dal 27 dicembre al 4 gennaio, con serata speciale Capo-

danno, sarà in scena, C'era una volta il night, scritto e diretto da Alessandro Carvaruso, con Alessandra De Pascalis, Mariano Perrella e la partecipazione del M° Mario Vicari, per rivivere l'atmosfera scintillante dei night italiani degli anni '50 e '60. Gigi Savoia e Francesca Bianco sono i protagonisti del capolavoro di Goldoni, L'impresario di Smirne, diretto da Carlo Emilio Lerici, in uno spettacolo ricco di sorprese e divertimento, dal 9 al 18 gennaio. Un grande classico della letteratura mondiale, uno dei capolavori di Ernest Hemingway, Il vecchio e il mare, in uno spettacolo coinvolgente con Sebastiano Somma, accompagnato da un violino e un violoncello, dal 22 al 25 gennaio. In occasione dei 90 anni dalla morte di Luigi Pirandello, Ennio Coltorti porta in scena, dal 30 gennaio al 15 febbraio, L'uomo, la bestia e la virtù. Una delle commedie dell'autore siciliano più rappresentata al mondo, dove, con la sua

straordinaria abilità, Pirandello ci mostra la "bestia" che è in noi, rivelando l'essenza ipocrita degli esseri umani. Dal 19 febbraio al 1° marzo, Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini e Silvia Siravo, diretti da Nicasio Anzelmo, daranno vita alla tragedia euripidea Elena, la più trasgressiva e innovativa del dramma, che rovescia il mito di Elena, trasformandola in donna ideale. Vincenzo Zingaro, dal 6 al 29 marzo, porterà in scena la sua originale riscrittura del capolavoro della commedia classica Truculentus di Plauto, commedia raramente rappresentata, con la Compagnia Castalia; uno spettacolo divertente e commovente, di grande impatto emotivo. L'originale scrittura di Luana Rondoni ripercorre, in tono brioso, il Mito della guerra di Troia, attribuendone le cause ad Eris, dea della discordia, nello spettacolo, Il pomo della discordia, dal 9 al 12 aprile, con la regia di Nicola Alberto Orofino. Un grande ritorno: L'infinito

Giacomo, con Giuseppe Pambieri e la regia di Giuseppe Argirò, alla scoperta di un Leopardi inedito, inquieto e appassionato, dal 16 al 19 aprile. A chiudere la stagione sarà una delle più grandi commedie di tutti i tempi, Il Misanthropo, l'opera più amara di Molière, diretta ed interpretata da Vincenzo Zingaro, un inno alla sincerità e alla purezza contro la superficialità e la corruzione; in scena dall'8 al 17 maggio. Due nuove sezioni arricchiscono la Stagione: Arcobaleno Family, dedicata ai bambini e alle famiglie, che prevede i Musical Malefica e la storia della Bella Addormentata, Il regno ghiacciato, La Maledizione dei Caraibi -Il Forziere di Davy Jones e Arcobaleno in Musica, con la direzione artistica del M° Maurizio Trippitelli, che prevede una serie di concerti, con cadenza mensile: Le Percussioni nel Cinema - Omaggio a Ennio Morricone, I Tamburi della Pace, Epic Music Film, Carmina Burana.



L'attrice, protagonista del film "Die my love", sfila sul red carpet della Festa del Cinema

Entusiasmo per Jennifer Lawrence



Protagonista, insieme a Robert Pattinson, del film "Die my love", Jennifer Lawrence sfila sul red carpet della Festa del Cinema di Roma. Tra innumerevoli richieste di

autografi, l'attrice si prende il calore e l'affetto dei fan. Presentato in anteprima mondiale allo scorso Festival di Cannes, "Die my love" è un film che porta sul

grande schermo un tema difficile: la depressione post-parto. Tratto dall'acclamato romanzo di Ariana Harwicz, è il quinto film della regista scozzese Lynne Ramsay.

Parteciperà a ManiGreen, la mostra a cielo aperto in programma al Parco della Mole Adriana

Arriva nella Capitale "Il cielo itinerante"

Rendere la scienza accessibile a tutti, soprattutto ai più piccoli: è questo l'obiettivo de Il cielo itinerante APS, un'associazione italiana non-profit fondata nel 2021 da Ersilia Vaudo, Alessia Mosca e Giovanna Dell'Erba. Con un pulmino carico di telescopi ed esperimenti Il Cielo Itinerante raggiunge, attraversando tutta l'Italia, bambine e bambini che vivono in zone caratterizzate da grandi divari educativi. Cucinare comete, costruire razzi o anche vivere una giornata da astronauta: con questa iniziativa ci si "sporca le mani" davvero: il modo più semplice ed efficace per avvicinare i più piccoli al mondo delle discipline STEM. Il Cielo Itinerante parteciperà a ManiGreen, la mostra a cielo aperto in programma al Parco della Mole Adriana fino al 2 novembre, con il progetto Italia Brilla: un'esperienza



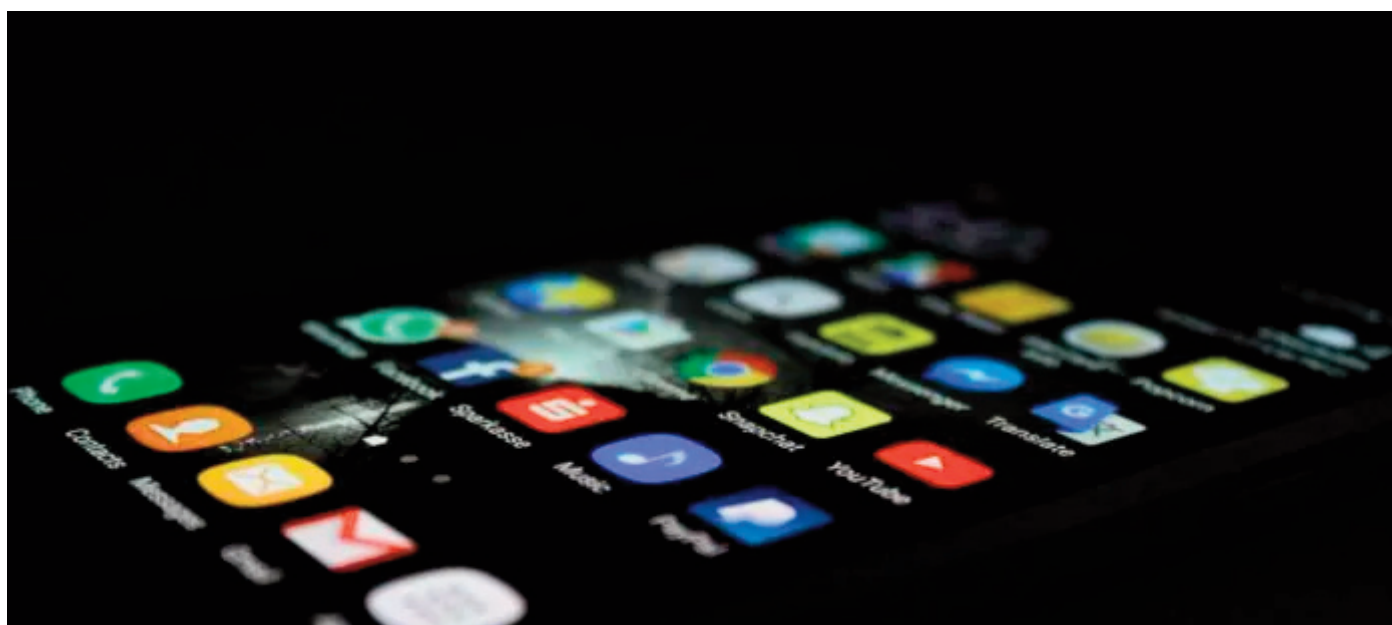
innovativa e inclusiva per avvicinare bambine e bambini alla scienza e alle sue meraviglie. ManiGreen, evento inserito nel Giubileo del Mondo Educativo 2025, nasce per promuovere modelli partecipativi in cui arte, educazione, sostenibilità e cittadinanza attiva dialogano in un unico percorso. L'obiettivo è sensibilizzare la comunità alla cura del Pianeta e alla costruzione di una società

più consapevole e inclusiva. All'interno di questa cornice, Il Cielo Itinerante porterà la magia dell'astronomia direttamente sotto il cielo della Mole Adriana, con un laboratorio interattivo dove bambine e bambini potranno vivere un'esperienza educativa e divertente: osservazioni astronomiche, giochi scientifici e attività creative pensate per stimolare curiosità, immaginazione e pensiero critico.

Se le fasce più giovani sono maggiormente attratte dai contenuti di breve durata, gli adulti preferiscono le piattaforme che trasmettono film, serie televisive ed eventi sportivi

Divertimento digitale: come si intrattengono gli italiani online?

Secondo un recente sondaggio, l'85% degli italiani dichiara di utilizzare Internet per intrattenersi. Se le fasce più giovani sono maggiormente attratte dai contenuti di breve durata, come quelli disponibili su TikTok, gli adulti preferiscono le piattaforme che trasmettono film, serie televisive ed eventi sportivi. Grande spazio anche al gaming, indipendentemente dall'età: tra le categorie di giochi più amate si impongono gli sparatutto in prima persona e i giochi da casinò, come la roulette online. Ecco come viene trascorso il tempo libero attraverso i sistemi digitali. Piattaforme come Netflix, Disney+ e Prime Video offrono la possibilità di guardare film, serie TV e documentari proprio quando si desidera. Alcuni contenuti fanno parte di un abbonamento periodico, mentre altri possono essere acquistati on demand. Il modello in questione ha decisamente cambiato le abitudini



degli utenti, che adesso hanno la possibilità di assistere comodamente ai propri contenuti preferiti in qualsiasi momento e dare vita alle cosiddette "maratone" delle serie televisive. I social network si sono trasformati in veri e propri canali di intrattenimento. Se fino a qualche anno fa gli utenti potevano limitarsi a interagire con gli altri iscritti

e a sfogliare le foto, adesso i social media sono ricchi di contenuti video. Oltre a YouTube, che nasce proprio come piattaforma specializzata, si sono fatti largo TikTok, Instagram e Twitch: quest'ultimo è un network dedicato prevalentemente agli amanti dei videogiochi, che hanno l'opportunità di assistere alle partite in diretta tra-

smesse da giocatori professionisti e amatoriali. Si tratta di un format molto apprezzato, poiché permette agli iscritti di interagire con gli autori delle dirette, così da sentirsi parte attiva della trasmissione. Console e PC raggiungono livelli sempre più evoluti, rendendo il gaming un'attività incredibilmente coinvolgente, specie da quando è possi-

bile sfidare online gli avversari di tutto il mondo. Inoltre, il gaming rappresenta un ottimo sistema per socializzare, grazie a piattaforme come Discord, che consentono di mettersi in contatto con altri giocatori e di entrare a far parte di autentiche comunità di appassionati, ottime per condividere trucchi, per confrontarsi e per partecipare ai tanti

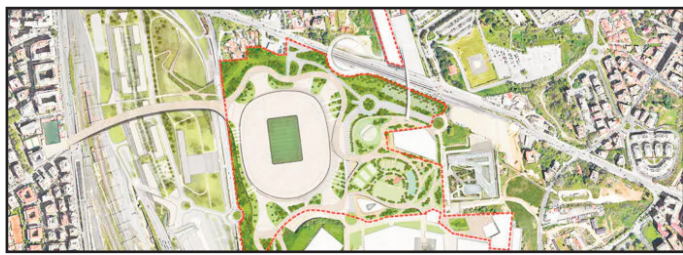
eventi basati sull'universo dei videogiochi. Il gaming sta attraversando una fase di transizione: le già introdotte tecnologie come realtà virtuale e realtà aumentata si sono ormai inserite nel mainstream dell'intrattenimento, con l'obiettivo di regalare ai gamer un coinvolgimento ancora più elevato e immersivo, in cui il confine tra reale e virtuale è separato da un sottile filo. I casinò online hanno assunto un grande livello di popolarità, per via della loro facilità di utilizzo e della possibilità di giocare da casa così come in mobilità tramite gli smartphone. E su Internet, oltre a intrattenersi con slot dalle meccaniche avanzate e dalle grafiche dal forte impatto visivo, è possibile apprendere alcuni trucchi per migliorare le proprie performance, come la scoperta del metodo roulette e dei consigli per imparare a giocare a specialità come il poker e il blackjack online.



L'assessore all'Urbanistica: "Il progetto definitivo entro l'anno"

Stadio della Roma: le parole di Veloccia

Parlare di uno stadio di proprietà della Roma è, da decenni, quasi una leggenda metropolitana. Un sogno che ha attraversato generazioni di tifosi, dirigenti e sindaci, senza mai concretizzarsi davvero. Ogni volta sembrava il momento giusto, ogni volta qualcosa si inceppava tra burocrazia, ostacoli politici, ricorsi e intoppi economici. Ma stavolta, mai come in questo periodo, il progetto sembra davvero più vicino alla realtà che all'utopia. L'amministrazione comunale e la società giallorossa hanno lavorato a lungo per trovare un punto d'incontro definitivo, e il nuovo stadio della Roma — quello che dovrebbe sorgere nell'area di Pietralata — appare oggi come un progetto concreto, sostenibile e con tutte le carte in regola per diventare uno dei simboli del futuro della città.



L'obiettivo non è soltanto costruire un impianto moderno, ma creare una casa per il popolo romanista, un luogo d'identità e di appartenenza, dove vivere non solo le partite ma anche eventi, spazi sociali e momenti di aggregazione. Il modello è quello degli stadi europei di ultima generazione, completamente integrati nel tessuto urbano e in grado di generare ricchezza e sviluppo per l'intera area circostante. Dalla società traspare ottimismo, e anche il Comune ha espresso la volontà di accelerare le procedure, rendendo il percorso finalmente lineare e trasparente. I ti-

fosi, dal canto loro, sognano da anni di vedere la Roma giocare in una casa tutta sua, senza più dover condividere l'Olimpico. Sono di queste ore le parole di Maurizio Veloccia, assessore all'Urbanistica di Roma, ha parlato a margine di un evento al MAXXI e si è lasciato andare a una previsione sul nuovo Stadio della Roma che lascia ben sperare i tifosi giallorossi. Le sue parole: "La Roma sta predisponendo gli ultimi elaborati del progetto definitivo, che avremo entro l'anno. Penso di poter dire che i tifosi lo troveranno sotto l'albero di Natale".

L'attaccante olandese sarebbe un obiettivo concreto della dirigenza romanista

Mercato Roma: obiettivo Zirkzee

Il mercato della Roma si accende e uno dei nomi più caldi per l'attacco giallorosso è quello di Joshua Zirkzee. L'attaccante olandese sarebbe infatti un obiettivo concreto della dirigenza romanista in vista della prossima sessione di mercato. Zirkzee ha lasciato un ottimo ricordo in Italia: giovane, tecnico, elegante nei movimenti e capace di legare il gioco come pochi, rappresenterebbe il profilo ideale per il progetto di Gasperini, che cerca un centravanti moderno, dinamico e in grado di dialogare con i compagni in velocità. Secondo indiscrezioni, lo stesso giocatore avrebbe manifestato il desiderio di tornare in Serie A, un campionato che lo ha valorizzato e in cui si è sentito pienamente a suo agio. La Roma osserva attentamente la situazione, consapevole che la concorrenza non manca.



Molto dipenderà dalle strategie societarie e dalle eventuali cessioni in attacco, ma il profilo di Zirkzee piace, e non poco. Il suo ritorno in Italia, con la maglia giallorossa, sarebbe un colpo di grande prestigio e qualità

tecnica per una Roma che vuole continuare a crescere e sognare in grande. Lo stipendio è alla portata: 3,6 milioni, che sarebbe poi di 1,8 visto che la Roma pagherebbe solo metà annuità.

L'ex tecnico giallorosso ne ha parlato dopo aver ricevuto il premio "Eccellenza del Mediterraneo" e Pari Opportunità, conosciuto come "l'Oscar del Mediterraneo"

José Mourinho e l'amore per la Roma: "Resterà sempre motivo di orgoglio"

La storia d'amore tra José Mourinho e la Roma è una di quelle che restano impresse, che lasciano il segno anche a distanza di anni. Quando il tecnico portoghese arrivò nella Capitale, portò con sé non solo il suo carisma e la sua esperienza, ma una vera e propria scossa emotiva per tutto l'ambiente giallorosso. Roma tornò a sognare, a credere, a sentirsi grande. Mourinho, sin dal primo giorno, comprese perfettamente cosa significasse allenare la Roma: non solo una squadra di calcio, ma un sentimento, una passione viscerale. In poco tempo conquistò il cuore dei tifosi, trasformandosi in un simbolo, un condottiero capace di ridare orgoglio e identità a un popolo intero. La vittoria della Conference League nel 2022 rimane un momento indelebile: il primo trofeo europeo della storia del club, ma soprattutto un'emozione collettiva che cementò per sempre il legame tra



il tecnico e la città. Anche dopo la fine del suo ciclo, la figura di Mourinho continua a essere evocata

con affetto e nostalgia. Molti tifosi vedono in lui l'uomo che ha saputo restituire dignità e rispetto

alla Roma, portandola stabilmente a competere in Europa e, soprattutto, a non sentirsi inferiore a

nessuno. Certo, non sono mancati momenti difficili, tensioni e polemiche — come sempre accade con

un personaggio così intenso — ma anche quelli fanno parte del mito. Mourinho ha amato Roma e Roma ha amato Mourinho, in un rapporto di passione reciproca, fatta di sudore, battaglie e sogni condivisi. Anche in questi giorni, ad esempio, l'ex tecnico giallorosso ne ha parlato dopo aver ricevuto il premio "Eccellenza del Mediterraneo" e Pari Opportunità, conosciuto come "l'Oscar del Mediterraneo", nell'ambito della manifestazione promossa dall'Associazione Giornalisti del Mediterraneo. "Non credo di meritare questo premio, ma è sempre un orgoglio riceverlo. Ringrazio di cuore per il riconoscimento 'Eccellenza del Mediterraneo'. Ripeto, forse non lo merito, ma tutto ciò che rappresenta il legame tra me e Roma e i romanisti, in questi due anni e mezzo meravigliosi della mia vita e della mia carriera, resterà sempre un motivo di grande orgoglio. Grazie mille".

